

VareseNews

Nella partita dai mille volti, l'Openjobmetis perde ancora. Napoli fa festa al supplementare

Pubblicato: Domenica 12 Dicembre 2021



La **partita dai mille volti esprime lo stesso verdetto** di quella – pessima ma monocorde – di Pesaro: **Varese, infatti perde di nuovo** e a caldo non sappiamo se annoverare l'ennesimo KO stagionale tra le “belle sconfitte” (tipo Milano) o tra le disfatte (vedi Virtus o Reggio). **Si può considerare buona una partita che nella prima metà ha visto la Openjobmetis subire 56 punti in casa** concedendo il 62% al tiro agli avversari? Si può guardare con fiducia in avanti dopo una **rimonta a tratti furiosa ed esaltante ma nata più dalla reazione di rabbia e orgoglio** che da un sistema di gioco efficace?

A costo di **passare per pessimisti**, al termine della partita che **Varese perde 89-98 con Napoli dopo un tempo supplementare**, propendiamo più per mettere anche questo KO nell'elenco delle partite da dimenticare. **Non è possibile, dopo Pesaro, avere quello stesso approccio** visto in riva all'Adriatico, fatto di **difesa inesistente**, di tiri concessi alla Gevi dando ai **giocatori ospiti la tranquillità** che, comunque, le loro conclusioni sarebbero state semplici. **Mai un raddoppio** su chi stava facendo male (Rich), **mai la zona** che invece ha avuto risultati nella ripresa (e Vertemati si è affrettato a dire che la chiave della rimonta è stata un'altra, la pressione sulla palla di De Nicolao e degli altri esterni).

Mai neppure quel fallo o quella “sbroccata” che può accendere la miccia dell'orgoglio: sarà un caso ma è stata **l'espulsione al 23' di Gentile a dare finalmente fuoco alle polveri**. Perché mentre l'attacco di Napoli demoliva le barricate di cartone biancorosse, Ferrero e soci neppure agitavano gomiti, ginocchia, mani aperte sulle schiene altrui. Con un **attacco** che dopo essere partito bene, si è

impantanato al primo giro di fischi avversi degli arbitri – non apriamo il capitolo – e ha iniziato a infittirsi di forzature (ancora Vertemati è contento dei 41 punti, arrivati però con il **38% al tiro e pochissime costruzioni collettive**) e di stoppage subite, ben 6 in 20?.

In questo elenco di storture non abbiamo neppure citato quella massima: **Varese è andata al supplementare dopo avere sprecato ben 12 tiri liberi** (16 su 28 il dato al 40?) compresi **quelli che avrebbero potuto dare il colpo di grazia** a una Gevi sorpresa dalla veemente rimonta biancorossa. E invece la linea della carità si è dimostrata una pessima alleata e questo continuo balbettare ha dato ai partenopei un po' di fiducia e un po' di margine. E così, pur avendo fallito il tiro della vittoria, **Napoli ha preso di petto l'overtime** – bravi nel frangente gli ospiti, con diversi canestri difficili – mentre **Varese è rimasta per lunghissimo tempo su quella quota 83** raggiunta con fatica al 40? e poi diventata una condanna nel prolungamento.

Fa, **infine, malissimo leggere che a decidere la partita sia stato Jason Rich (31 punti)**, traditore di Varese prima ancora di diventarne giocatore sul campo e, oggi, pure giustiziere. La **degnà conclusione** di un'altra serata amarissima da queste parti, dove forse sarebbe necessario – da parte della società – **mettere un po' di pressione su squadra e allenatore**. Perché **se si deve camminare sul baratro, tutti devono avvertirne il timore**, non solo chi sta in tribuna, paga il biglietto e perde la voce nel tentativo di aiutare quelli in canottiera.

La pressione di Denik, l'orgoglio di Egbunu. Gentile e Keene dietro la lavagna

PALLA A DUE

Nei quintetti di Vertemati e Sacripanti ci sono i rispettivi nuovi innesti: Keene da un lato in regia, Lynch dall'altro sotto canestro a fare a sportellate con Egbunu, tornato tra i “primi cinque” dopo la lunga parentesi di Sorokas. Nulla di particolare da segnalare né a livello di disponibilità (Caruso c'è ma non può ancora giocare) né al palazzetto dove comunque si respira un'atmosfera più calda rispetto ad altre partite.

LA PARTITA

Q1 – Pronti-via e 0-5 Napoli di aperitivo, poi però Varese nella fase centrale del quarto produce qualche minuto di qualità offensiva che regala l'effimero 17-11. Il timeout di Sacripanti rimette in pista gli ospiti che piazzano subito un parziale firmato Rich-Lynch e mettono il turbo. Giusto negli ultimi possessi Beane dà un piccolo strattone biancorosso ma è **23-28**.

Q2 – I secondi 20? sarebbero da KO tecnico perché Varese non azzecca una mossa e si prende una scarica di cazzotti sottoforma di canestri da ogni posizione. Perché la difesa di Vertemati lascia sempre gli spazi buoni ai napoletani per armare il braccio: a metà gara la OJM ha 56 punti in saccoccia dopo essere stata anche a **-19**.

Q3 – Dopo una buona difesa su Rich, Alessandro Gentile perde la trebisonda dopo un paio di fischi arbitrali poco potabili. E Varese perde Gentile perché i grigi sventolano falli tecnici e lo espellono. Sembra l'ennesimo problema e invece i biancorossi ritrovano l'orgoglio, magari non subito perché di cose da sistemare se ne vedono ancora. Intanto però Egbunu sale nettamente di tono e De Nicolao (tripla) sigla il -10 con la Gevi che però riallunga. I biancorossi però paiono almeno in partita e alla mezz'ora sono sotto **62-76**.

Q4 – A poco a poco, l'impensabile prende forma: se Zerini trova ancora gloria da fuori, i suoi compagni stavolta non lo seguono. Denik, Kell e Beane mordono in difesa, Jones si sbuccia le ginocchia ed Egbunu appare quasi feroce. Pian piano Napoli perde il vantaggio e forza anche i tiri, quindi Jones (tripla), Kell (3-3 ai liberi) danno un'ulteriore accorciata che diventa -1 grazie a Egbunu. La Gevi

sembra alle strette ma non sbaglia le cose semplici, Varese al contrario getta i tiri liberi e – dopo un sorpasso effimero – è costretta a difendere sull'83 pari. Napoli sbaglia e il tap in di McDuffie è fuori tempo: supplementare.

Vertemati: “Tensione e minore esperienza, male nel primo tempo”

SUPPLEMENTARE

Un paio di tiri sfortunati di Varese sono il presagio giusto: Napoli non ingrana subito ma poi il solito Rich trova punti pesanti mentre i biancorossi restano al palo. Quando Egbunu (solito ½ dalla lunetta) sblocca il punteggio la Gevi è già avanti e di fatto l'equilibrio non torna più: Napoli segna pure da nove metri sulla sirena per l'amaro **89-98** finale.

OPENJOBMETIS VARESE – GEVI NAPOLI 89-98

(23-28, 41-56; 62-76, 83-83)

VARESE: Keene 7 (2-6, 1-6), Kell 16 (2-7, 1-3), Gentile 3 (1-8, 0-2), Jones 15 (2-9, 3-5), Egbunu 23 (9-14); Beane 18 (4-9, 3-7), Sorokas 4 (1-4), De Nicolao 3 (0-3, 1-2), Ferrero. Ne: Caruso, Bongiovanni, Cane. All. Vertemati.

NAPOLI: Pargo 6 (1-8, 1-6), Rich 31 (7-13, 4-7), Parks 6 (2-5, 0-2), McDuffie 13 (4-6, 0-2), Lynch 9 (4-4); Zerini 16 (3-3, 3-3), Velicka 3 (0-4, 1-5), Marini 8 (3-4, 0-2), Uglietti, Lombardi 6 (2-3 da 3). Ne: All. Sacripanti.

ARBITRI: Vicino, Paglialunga, Pierantozzi.

NOTE. Da 2: V 21-60, N 24-47. Da 3: V 9-25, N 11-30. Tl: V 20-34, N 17-24. Rimbalzi: V 53 (19 off., Egbunu 15), N 54 (10, Zerini 10). Assist: V 16 (Beane 4), N 15 (Rich 5). Perse: V 10 (Egbunu 3), N 14 (Pargo 4). Recuperate: V 10 (Beane 3), N 6 (Lynch 2). Usc. 5 falli: Parks, De Nicolao. F. tecnici: Gentile, Vertemati, Parks. F. antisportivo: Zerini. Espulso: Gentile 22.19.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it